

Introduzione

La questione ambientale nel futuro Piano Territoriale Milanese (PTM)

Eugenio Morello, Politecnico di Milano

*Francesco Musco, Istituto Universitario di Architettura di
Venezia*

Il Piano Territoriale Milanese

Percorso avviato dalle Città Metropolitane.

La Città metropolitana di Milano sta operando insieme alle Città metropolitane di Bologna e Firenze per la redazione di una "**Carta comune delle strategie di PTM**" con la finalità di promuovere politiche nazionali più stabili verso la rigenerazione delle Città metropolitane.

Recente [approvazione delle linee guida](#) ci Città Metropolitana di Milano (12 settembre 2018)



Il Piano Territoriale Milanese

L'adattamento ai cambiamenti climatici è tra i sei obiettivi principali del nuovo piano, ovvero:

- Rigenerazione urbana e territoriale e consumo di suolo
- Riqualficazione urbana e sociale: periferie e riuso degli spazi
- Insediamenti di portata sovracomunale e governo delle grandi trasformazioni di interesse sovracomunale
- Mobilità, integrazione e governance dei trasporti
- Parchi ed ecosistemi a scala metropolitana
- Strategie di **adattamento ai cambiamenti climatici e resilienza**

Il Piano Territoriale Milanese

L'adattamento ai cambiamenti climatici nel PTM: perché?

- Occasione per una visione di area vasta del problema, condizione utile per migliorare attuazione delle azioni
- Scala idonea per diffondere la cultura progettuale della resilienza (ingaggio degli attori e delle risorse)
- Diminuire la vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici
- Rafforzare la capacità di resilienza del territorio caratterizzato da alta densità e alti livelli di impermeabilizzazione

Il Piano Territoriale Milanese

4 Macro-attività previste in tema di contrasto ai cambiamenti climatici:

1. La **valutazione di azioni e strategie di contrasto e adattamento**, da introdurre nella normativa di PTM, sotto forma di indirizzi per la pianificazione di settore dell'Ente e per la pianificazione urbanistica e regolamentazione edilizia comunale (contenuti minimi di PGT, qualificazione delle trasformazioni);
2. La redazione di un **repertorio di buone pratiche** utile a governare lo sviluppo territoriale aumentando la resilienza, la capacità di adattamento, la flessibilità, anche promuovendo interventi basati sulle cosiddette Nature Based Solutions;
3. L'implementazione di **progetti pilota**, anche in riferimento alle Zone Omogenee della Città metropolitana, volti a specificare alla scala di dettaglio le politiche e le strategie sul tema delineati nella normativa del PTM;
4. L'incremento del livello di **conoscenza** attraverso lo sviluppo e la messa a disposizione di **basi dati e mappe**, adeguatamente dettagliate, in grado di evidenziare le cause, gli effetti e i possibili ambiti dove sviluppare soluzioni in grado di aumentare la resilienza e la capacità di adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici in ambito urbano e territoriale.